

# Sequestro, gli obblighi dichiarativi non cambiano

---

## Risoluzione Entrate

---

### Gli adempimenti a carico dell'amministratore dei beni posti sotto chiave

---

Le modifiche sul sequestro preventivo in ambito penale non intaccano gli adempimenti a carico dell'amministratore giudiziale per i quali valgono dunque i chiarimenti già forniti dalle Entrate in passato. È quanto afferma la risoluzione n. 45 di ieri dell'Agenzia. Nel mirino il sequestro preventivo previsto dagli articoli 321 del Codice di procedura penale, 92 e 104 delle disposizioni di attuazione dello stesso Codice.

L'Agenzia ritiene che gli obblighi dichiarativi e di versamento continuino a rientrare tra quelli dell'amministratore giudiziale. Di conseguenza, l'articolo 51 del Dlgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) deve ritenersi ancora applicabile, in linea con la precedente prassi, a tutte le forme di sequestro penale.

Ad esempio, ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, è irrilevante il reddito prodotto dai beni immobili oggetto dei provvedimenti di sequestro e confisca non definitiva, anche se locati, qualora sia determinato secondo le disposizioni del capo II del titolo I (redditi fondiari) e dell'articolo 70 (redditi di natura fondiaria) del Tuir.